



PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 127593 Posiz.
DATA 18/07/ 2000
Struttura Mittente AdA
Scrutt. Dest.

Torino, 10/07/2000

Al Signor Sindaco
del Comune di Borgone di Susa

Oggetto: Quarta Variante Parziale al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 17 del 06/06/2000 - Osservazioni.

Con nota n. 3138, datata 15/06/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, per la verifica di compatibilità prevista dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... *pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.*";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 10/07/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti dimensionali e di compatibilità, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula la seguente osservazione:

« relativamente alle modifiche introdotte all'art. 12.4, Categoria D, delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente, si fa presente:

- a) la dotazione minima di aree per le attrezzature a servizio degli insediamenti produttivi, di cui all'art. 21, comma 1, punto 2), della L.R. n. 56/77 e s.m.i., viene stabilita dal Piano Regolatore Generale, all'atto della sua impostazione, in rapporto percentuale rispetto alla superficie territoriale a ciò destinata. Da quanto emerge dagli atti del P.R.G.C. vigente risulta che tale dotazione deve essere "non inferiore al 20%". Pertanto, la facoltà discrezionale introdotta all'art. 12.4 delle N.T.A., con la quale "Il Consiglio Comunale può ridurre tale percentuale fino al limite del 10%, ... quanto ritenga che per la particolare ubicazione dell'area non necessiti la dismissione del 20% ma sia sufficiente una dismissione di aree in misura inferiore. ...", non appare coerente con quanto dispone il suddetto art. 21 poiché spetta al Piano Regolatore, tramite variante,

qualora si ritenga tale percentuale ridondante o inopportuna, individuare i criteri articolati sulle singole aree produttive, per pervenire a dotazioni di spazi pubblici a gestione più efficace, sottraendo tale compito alla discrezionalità dei singoli atti consiliari;

- b) inoltre, poiché la citata modifica prosegue stabilendo: " *Nel caso di riduzione delle aree in dismissione in misura inferiore al 20% dovrà essere monetizzata la parte intercorrente tra la percentuale definita ed il 20% mediante specifica norma convenzionale*", si fa presente che tale opportunità (monetizzazione) può essere ammessa solo nel caso in cui nel Piano vigente esista l'individuazione cartografica di aree a servizi pubblici in misura sufficiente a soddisfare lo standard predefinito (20%).
- c) infine, si fa rilevare che una riduzione della percentuale delle aree da dismettere per le attrezzature a servizio degli insediamenti produttivi, mantenendo inalterate le superfici territoriali potrebbe comportare un incremento delle superfici fondiarie produttive utilizzabili, con conseguente incremento delle quantità edificabili pur in presenza di indici edilizi invariati; si rende pertanto opportuna una verifica rispetto alle percentuali di massimo incremento ammessa per le varianti parziali.».

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale
(Luigi RIVALTA)

